



Sentieri Modugnesi 2024

SENTIERO ARANCIO Percorso Urbano 2.304 m



Il Palazzo della Regia Corte. Info Point
La testimonianza più antica dello stemma di Modugno rappresentato da un cardo selvatico è del 1568 e si può vedere sulla facciata del Palazzo della Regia Corte.

Il palazzo, di fondazione medievale, deve la sua denominazione alla Corte Regia che vi aveva sede a partire dall'età rinascimentale, quando Bona Sforza aveva insediato nell'edificio il Capitano che rappresentava localmente il suo potere. Con la dominazione spagnola il palazzo divenne sede del Regio Governatore che vi esercitava le sue funzioni ed amministrava la giustizia. Nel 1837, quando l'edificio ospitava il Circondario Giudiziario, alcuni interventi di restauro eliminarono il tetto a capanna e modificarono la facciata. Attualmente il palazzo, di proprietà del Comune, è stato restaurato con destinazione culturale.

Al primo piano dell'edificio, è conservato un affresco che raffigura un'allegoria della Giustizia, una figura femminile incoronata seduta tra due leoni, nell'atto di sollevare una spada con la mano destra e di reggere una bilancia con la sinistra. Ai suoi piedi un cartiglio con una iscrizione "Iustitia, quae natura fuerant communia, distribuit, unicuique suum principi, populo patribusque tribuens" (La giustizia, tutto ciò che per natura è stato creato comune, lo ha distribuito, dando a ciascuno il suo, al principe, al popolo e ai nobili). Un'altra iscrizione campeggia al di sopra della scena: "Libere sperate in me omnis congregatio populii" (Sperate in me senza restrizioni, voi tutti popoli aggregati).

Il Palazzo della Regia Corte. Info Point
La testimonianza più antica dello stemma di Modugno rappresentato da un cardo selvatico è del 1568 e si può vedere sulla facciata del Palazzo della Regia Corte.

Il palazzo, di fondazione medievale, deve la sua denominazione alla Corte Regia che vi aveva sede a partire dall'età rinascimentale, quando Bona Sforza aveva insediato nell'edificio il Capitano che rappresentava localmente il suo potere. Con la dominazione spagnola il palazzo divenne sede del Regio Governatore che vi esercitava le sue funzioni ed amministrava la giustizia. Nel 1837, quando l'edificio ospitava il Circondario Giudiziario, alcuni interventi di restauro eliminarono il tetto a capanna e modificarono la facciata. Attualmente il palazzo, di proprietà del Comune, è stato restaurato con destinazione culturale.

Al primo piano dell'edificio, è conservato un affresco che raffigura un'allegoria della Giustizia, una figura femminile incoronata seduta tra due leoni, nell'atto di sollevare una spada con la mano destra e di reggere una bilancia con la sinistra. Ai suoi piedi un cartiglio con una iscrizione "Iustitia, quae natura fuerant communia, distribuit, unicuique suum principi, populo patribusque tribuens" (La giustizia, tutto ciò che per natura è stato creato comune, lo ha distribuito, dando a ciascuno il suo, al principe, al popolo e ai nobili). Un'altra iscrizione campeggia al di sopra della scena: "Libere sperate in me omnis congregatio populii" (Sperate in me senza restrizioni, voi tutti popoli aggregati).

LEGENDA		
TU SEI QUI		
Descrizione		Identificazione grafica
SENTIERO ARANCIO	Percorso Urbano	2 304 m - 35 min
SENTIERO VIOLA	Casale fortificato di Balsignano	4 612 m - 60 min
SENTIERO BLU	La Madonna della Grotta	2 403 m - 37 min
SENTIERO VERDE	dei Carrubi	3 884 m - 51 min
SENTIERO ROSSO	Cammino Materano	850 m - 12 min
AREE DI SOSTA	A Sentiero BLU - Area di sosta B Sentiero VIOLA - Area di sosta C Sentiero VERDE - Area di sosta	
ATTRATTORI CULTURALI	Arte, Paesaggio, Cultura	
Indicatori di direzione		
Bacheche informative		
Aree di sosta		

